

COSEANO (Ud). Insediamenti di Barazzetto, Coseanetto e Nogaredo di Corno.

Il territorio di Coseano conserva testimonianze particolarmente significative del suo passato, soprattutto in relazione al periodo romano, tra il I a.C. e il IV/V secolo d.C. In questa fase il comprensorio territoriale doveva essere abitato in modo diffuso: sono una ventina i siti documentati, che hanno restituito reperti connessi a strutture abitative o ad aree cimiteriali.

Oltre all'insediamento denominato "Il Cristo" (vedi specifica scheda), insediamenti di un certo livello dovevano essere quello ubicato a **Barazzetto, in loc. S. Margherita di Liviere**, e l'evidenza individuata nella zona a est di **Coseanetto, in loc.**

Angories: per entrambi è stata scoperta anche la relativa necropoli. I reperti rinvenuti hanno consentito di datare i depositi archeologici tra la fine del I a.C. ed il IV-V sec. d.C.

Da Coseanetto proviene un frammento di attacco di ansa pertinente ad un brocca in bronzo: vi compare un putto alato, di discreta fattura, che reca una maschera nella mano sinistra. Il reperto sembra databile al I sec. d.C.

Particolare interesse rivestono i ritrovamenti di militaria, oggetti inerenti la sfera militare: provengono dalle aree sepolcrali di Coseanetto e Barazzetto e si collocano in epoca tardoantica. Si tratta di alcuni elementi di cintura, tra cui un cingulum, simbolo caratterizzante il ruolo militare, e di due anelli maschili, che sembrano riconducibili ad un gesto di distinzione nel corso di qualche campagna militare o ad un avanzamento di grado.

Riveste notevole interesse la struttura scoperta nel 1911 a **Nogaredo di Corno** tra la chiesa ed il campanile e riportata alla luce nel 1962 durante lavori per la messa in posa della fognatura: si tratta di una costruzione composta da tre vani paralleli, coperti da volta a botte e comunicanti tramite aperture ad arco. Le tre stanze, pavimentate in mattonelle di terracotta, erano rivestite "da uno strato di cemento assai duro", forse cocchiopesto a tenuta idraulica. La struttura è stata interpretata come una cisterna per la raccolta dell'acqua, probabilmente connessa ad un complesso abitativo di tipo residenziale che doveva essere nei pressi.